

Confcommercio: «Sbagliato l'aumento dell'accisa sulla benzina»

Nuccio Natoli
 ■ ROMA

«**IN EMILIA** bisogna fare presto e bene. Noi come associazione ci siamo già mossi. Ora le istituzioni non devono perdere tempo». Il presidente di **Confcommercio**, **Carlo Sangalli**, ha già visitato le zone messe in ginocchio dal terremoto.

La situazione è drammatica.

«Di più. Solo nelle zone colpite oltre mille attività commerciali sono state chiuse. La priorità è avviare quanto prima la ricostruzione».

Confcommercio come contribuisce?

«Abbiamo promosso una raccolta fondi e vi destineremo il 5 per mille dell'Irpef attraverso la nostra Fondazione Giuseppe Orlando. Le nostre associazioni territoriali e le nostre federazioni di categoria, come **Federalberghi**, si sono accordate con la Protezione Civile per far fronte alle necessità di alloggio degli sfollati».

Che ne pensa delle mosse del governo?

«Vanno bene, ma vanno rafforzate. Bene la sospensione del patto di stabilità interno, ma le proroghe fiscali e contributive andrebbero estese oltre settembre. Sul fronte del credito, ok alla sospensione delle rate dei mutui, ma occorre un ulteriore impegno delle banche per sostenere l'accesso al credito alle imprese in difficoltà. Alcune cose, però, non ci convincono».

Ad esempio?

«L'aumento delle accise sulla benzina doveva essere sostituito da un intervento sul piano dei risparmi della spesa pubblica».

La montagna del debito pubblico, però, non lascia molti margini di manovra.

«Vero, ma non c'è solo la strada dell'aumento delle tasse. Bisogna aprire, e subito, una nuova stagione».

Del tipo?

«Una stagione che punti a tenere insieme i risultati della spending review, il percorso di contrasto e recupero dell'evasione e la progressiva riduzione delle aliquote legali tributarie a vantaggio dei contribuenti in regola. Va detto in modo chiaro che, almeno una parte dei risultati della lotta all'evasione sarà usata per ridurre le aliquote fiscali».

LEADER
Carlo
Sangalli
 (Newpress)

